



## Il Programma di sviluppo rurale: incentivi in quattro "Assi"

a cura della redazione di TERRÀ Doc  
(in collaborazione con l'Ufficio P.R. editoriale)

► "Nel corso di questi ultimi mesi di interventi abbiamo registrato segnali, sebbene parziali e provvisori, che dimostrano in maniera inequivocabile che la nostra politica di riforme e di attenzione nei confronti del mondo agricolo comincia a produrre i risultati sperati - dice Raffaele Lombardo, presidente della Regione siciliana (nella foto) -. L'agricoltura, soprattutto se pensata e organizzata con tecniche moderne e all'avanguardia, e se ben inserita in un contesto di promozione, distribuzione e commercializzazione adeguato, può e deve rappresentare per la Sicilia e per il nostro territorio un essenziale elemento di sviluppo, uno sbocco di lavoro concreto per i nostri giovani e un fondamentale volano per l'economia complessiva della nostra Isola". Direttrice portante di questa avventura editoriale, ad esempio, è quella legata al Programma di sviluppo rurale della Sicilia: integrazione, valorizzazione e rilancio competitivo. Il piano di interventi, approvato dall'Ue, prevede una serie di



step dal 2007 al 2013, che favoriranno lo sviluppo del settore agricolo, alimentare e forestale. Si articola in quattro "Assi" e circa trenta "Misure", volte al rafforzamento del sistema produttivo e al suo rilancio competitivo, ma anche alla conservazione e alla valorizzazione dell'ambiente del ruolo multifunzionale dell'agricoltura siciliana. Tra le indicazioni contenute nel

piano di interventi, figura anche un ulteriore rafforzamento del ruolo legato al partenariato locale, grazie agli strumenti del quarto asse, destinato ai Gruppi di azione locale (Gal) per l'attuazione dell'approccio "Leader". "Uno degli interventi prioritari del nostro assessorato regionale è legato alla creazione di un moderno network di telecomunicazioni". È questa la risoluzione programmatica annunciata da Rosaria Barresi, dirigente generale del dipartimento regionale Interventi strutturali dell'assessorato per le Risorse agricole e alimentari, che aggiunge: "Si tratta della misura 321/B 'Banda larga nelle aree rurali', che permetterà di realizzare nuove infrastrutture e il potenziamento di quelle esistenti, per contribuire a ridurre lo spopolamento delle aree rurali e superare il loro gap di isolamento e marginalità. Abbiamo anche pianificato un intervento che riguarderà le piccole isole. Inoltre, il processo di attivazione del network regionale potrà avvalersi delle nuove tecnologie di collegamento satellitare".

**Più soldi per tutti:  
arriva la legge per l'agricoltura.  
45 milioni di euro  
per produttori e imprenditori.**

(tratto dal n. 2 di TERRÀ Doc)

Una legge fondamentale per il rilancio del comparto agricolo in un momento di grave difficoltà, un'azione, quella votata in maniera bipartisan dai parlamentari dell'Ars, che rappresenta la migliore strategia per fronteggiare lo stato di crisi, avviando anche un percorso di rilancio. "È un testo poliedrico ed esaustivo che punta a superare l'attuale stato di difficoltà congiunturale, mediante il fondo di garanzia per le imprese agricole, il sostegno alle cooperative, la ristrutturazione delle passività agrarie, le agevolazioni, i progetti promozionali e le iniziative di tutela". Ha commentato l'assessore all'Agricoltura, Elio D'Antrassi (nella foto).

"La legge si sviluppa in tre pacchetti. Uno che si rivolge alle aziende in difficoltà, ma anche a quante intendono sfruttare le agevolazioni fiscali. Un secondo che punta alle misure per il rilancio al mercato, come ad esempio la promozione mediante i farmer market, e ovviamente un terzo in cui sono previsti degli interventi normativi a supporto. La dotazione finanziaria ammonta a 45 milioni di euro, di cui 8 destinati al fondo di garanzia dell'Ir-cac, riservati a iniziative urgenti e indispensabili a sostegno dell'agricoltura regionale, colmando i vuoti progettuali e normativi del Piano di sviluppo rurale siciliano, cofinanziato dall'Unione europea. Le misure del Psr 2007 - 2013, infatti, non sono sempre pienamente rispondenti alle esigenze più immediate, quelle di cui hanno bisogno gli agricoltori e gli imprenditori di settore".



Fra le curiosità anche una misura che punta a contrastare il fenomeno dell'obesità giovanile. La legge prevede, infatti, anche la diffusione in tutte le scuole siciliane di macchinette che distribuiranno prodotti e succhi made in Sicily che sostituiranno i tradizionali erogatori di bibite gasate considerate fra le cause del fenomeno.